
La Sacra Bibbia (testo CEI 2008)

Versione non commerciabile. E' gradita invece la riproduzione a fine di evangelizzazione

www.laparola.it

LIBRO DEL PROFETA AMOS

1 ¹Parole di Amos, che era allevatore di pecore, di Tekòa, il quale ebbe visioni riguardo a Israele, al tempo di Ozia, re di Giuda, e al tempo di Geroboamo, figlio di Ioas, re d'Israele, due anni prima del terremoto.

²Egli disse:

«Il Signore ruggirà da Sion
e da Gerusalemme farà udire la sua voce;
saranno avvizziti i pascoli dei pastori,
sarà inaridita la cima del Carmelo».

³Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Damasco
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,
perché hanno trebbiato Gàlaad
con trebbie ferrate.

⁴Alla casa di Cazaèl manderò il fuoco
e divorerà i palazzi di Ben-Adàd;

⁵spezzerò il catenaccio di Damasco,
sterminerò chi siede sul trono di Bikat-Aven
e chi detiene lo scettro di Bet-Eden,
e il popolo di Aram sarà deportato in esilio a Kir»,
dice il Signore.

⁶Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Gaza
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,
perché hanno deportato popolazioni intere
per consegnarle a Edom.

⁷Manderò il fuoco alle mura di Gaza
e divorerà i suoi palazzi,

⁸sterminerò chi siede sul trono di Asdod
e chi detiene lo scettro di Àscalon;
rivolgerò la mia mano contro Ekron
e così perirà il resto dei Filistei»,
dice il Signore.

⁹Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Tiro
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,

perché hanno deportato popolazioni intere a Edom,
senza ricordare l'alleanza fraterna.

¹⁰Manderò il fuoco alle mura di Tiro
e divorerà i suoi palazzi».

¹¹Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Edom
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,
perché ha inseguito con la spada suo fratello
e ha soffocato la pietà verso di lui,
perché la sua ira ha sbranato senza fine
e ha conservato lo sdegno per sempre.

¹²Manderò il fuoco a Teman
e divorerà i palazzi di Bosra».

¹³Così dice il Signore:

«Per tre misfatti degli Ammoniti
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,
perché hanno sventrato le donne incinte di Gàlaad
per allargare il loro confine.

¹⁴Darò fuoco alle mura di Rabbà
e divorerà i suoi palazzi,
tra il fragore di un giorno di battaglia,
fra il turbine di un giorno di tempesta.

¹⁵Il loro re andrà in esilio,
egli insieme ai suoi comandanti»,
dice il Signore.

2

¹Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Moab
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,
perché ha bruciato le ossa del re di Edom
per ridurle in calce.

²Manderò il fuoco a Moab
e divorerà i palazzi di Keriòt
e Moab morirà nel tumulto,
al grido di guerra, al suono del corno.

³Eliminerò dal suo seno chi governa,
ucciderò, insieme con lui, tutti i suoi principi»,
dice il Signore.

⁴Così dice il Signore:

«Per tre misfatti di Giuda
e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,
perché hanno rifiutato la legge del Signore
e non ne hanno osservato i precetti,
si sono lasciati traviare dagli idoli
che i loro padri avevano seguito.

⁵Manderò il fuoco a Giuda
e divorerà i palazzi di Gerusalemme».

⁶Così dice il Signore:
 «Per tre misfatti d'Israele
 e per quattro non revocherò il mio decreto di condanna,
 perché hanno venduto il giusto per denaro
 e il povero per un paio di sandali,
⁷essi che calpestano come la polvere della terra
 la testa dei poveri
 e fanno deviare il cammino dei miseri,
 e padre e figlio vanno dalla stessa ragazza,
 profanando così il mio santo nome.
⁸Su vesti prese come pegno si stendono
 presso ogni altare
 e bevono il vino confiscato come ammenda
 nella casa del loro Dio.
⁹Eppure io ho sterminato davanti a loro l'Amorreo,
 la cui statura era come quella dei cedri
 e la forza come quella della quercia;
 ho strappato i suoi frutti in alto
 e le sue radici di sotto.
¹⁰Io vi ho fatto salire dalla terra d'Egitto
 e vi ho condotto per quarant'anni nel deserto,
 per darvi in possesso la terra dell'Amorreo.
¹¹Ho fatto sorgere profeti fra i vostri figli
 e nazirei fra i vostri giovani.
 Non è forse così, o figli d'Israele?
 Oracolo del Signore.
¹²Ma voi avete fatto bere vino ai nazirei
 e ai profeti avete ordinato: "Non profetate!".
¹³Ecco, vi farò affondare nella terra,
 come affonda un carro
 quando è tutto carico di covoni.
¹⁴Allora nemmeno l'uomo agile potrà più fuggire
 né l'uomo forte usare la sua forza,
 il prode non salverà la sua vita
¹⁵né l'arciere resisterà,
 non si salverà il corridore
 né il cavaliere salverà la sua vita.
¹⁶Il più coraggioso fra i prodi
 fuggirà nudo in quel giorno!».

Oracolo del Signore.

3

¹Ascoltate questa parola,
 che il Signore ha detto riguardo a voi,
 figli d'Israele,
 e riguardo a tutta la stirpe
 che ho fatto salire dall'Egitto:
²«Soltanto voi ho conosciuto
 tra tutte le stirpi della terra;
 perciò io vi farò scontare
 tutte le vostre colpe.

³Camminano forse due uomini insieme,
senza essersi messi d'accordo?
⁴Ruggisce forse il leone nella foresta,
se non ha qualche preda?
Il leoncello manda un grido dalla sua tana,
se non ha preso nulla?
⁵Si precipita forse un uccello a terra in una trappola,
senza che vi sia un'esca?
Scatta forse la trappola dal suolo,
se non ha preso qualche cosa?
⁶Risuona forse il corno nella città,
senza che il popolo si metta in allarme?
Avviene forse nella città una sventura,
che non sia causata dal Signore?
⁷In verità, il Signore non fa cosa alcuna
senza aver rivelato il suo piano
ai suoi servitori, i profeti.
⁸Ruggisce il leone:
chi non tremerà?
Il Signore Dio ha parlato:
chi non profeterà?
⁹Fatelo udire nei palazzi di Asdod
e nei palazzi della terra d'Egitto e dite:
"Adunatevi sui monti di Samaria
e osservate quanti disordini sono in essa
e quali violenze sono nel suo seno".
¹⁰Non sanno agire con rettitudine
– oracolo del Signore –;
violenza e rapina accumulano nei loro palazzi».
¹¹Perciò così dice il Signore Dio:
«Il nemico circonderà il paese,
sarà abbattuta la tua potenza
e i tuoi palazzi saranno saccheggianti».
¹²Così dice il Signore:
«Come il pastore strappa dalla bocca del leone
due zampe o il lobo d'un orecchio,
così scamperanno i figli d'Israele
che siedono a Samaria
nell'angolo di un letto,
sulla sponda di un divano.
¹³Ascoltate e attestatelo nella casa di Giacobbe,
oracolo del Signore Dio, Dio degli eserciti:
¹⁴Quando colpirò Israele
per i suoi misfatti,
colpirò gli altari di Betel;
saranno spezzati i corni dell'altare
e cadranno a terra.
¹⁵Demolirò la casa d'inverno
insieme con la casa d'estate,
e andranno in rovina le case d'avorio
e scompariranno i grandi palazzi».

Oracolo del Signore.

4

¹Ascoltate questa parola,
o vacche di Basan,
che siete sul monte di Samaria,
che opprimete i deboli, schiacciate i poveri
e dite ai vostri mariti: «Porta qua, beviamo!».

²Il Signore Dio ha giurato per la sua santità:
«Ecco, verranno per voi giorni
in cui sarete portate via con uncini
e le rimanenti di voi con arpioni da pesca.

³Uscirete per le brecce, una dopo l'altra,
e sarete cacciate oltre l'Ermon».

Oracolo del Signore.

⁴«Andate pure a Betel e peccate,
a Gàlgala e peccate ancora di più!
Offrite ogni mattina i vostri sacrifici
e ogni tre giorni le vostre decime.

⁵Offrite anche sacrifici di lode con pane lievitato
e proclamate ad alta voce le offerte spontanee,
perché così vi piace fare, o figli d'Israele».

Oracolo del Signore Dio.

⁶«Eppure, vi ho lasciato a denti asciutti
in tutte le vostre città,
e con mancanza di pane
in tutti i vostri villaggi;
ma non siete ritornati a me».

Oracolo del Signore.

⁷«Vi ho pure rifiutato la pioggia
tre mesi prima della mietitura,
facevo piovere sopra una città
e non sopra l'altra;
un campo era bagnato di pioggia,
mentre l'altro, su cui non pioveva, seccava.

⁸Due, tre città andavano barcollanti
verso un'altra città per bervi acqua,
senza potersi dissetare;
ma non siete ritornati a me».

Oracolo del Signore.

⁹«Vi ho colpiti con ruggine e carbonchio,
vi ho inaridito i giardini e le vigne;
i fichi e gli olivi li ha divorati la cavalletta;
ma non siete ritornati a me».

Oracolo del Signore.

¹⁰«Ho mandato contro di voi la peste,
come un tempo contro l'Egitto,
ho ucciso di spada i vostri giovani,
mentre i vostri cavalli diventavano preda;
ho fatto salire il fetore dai vostri campi
fino alle vostre narici;

ma non siete ritornati a me».

Oracolo del Signore.

¹¹«Vi ho travolti

come Dio aveva travolto Sòdoma e Gomorra,

eravate come un tizzone

strappato da un incendio;

ma non siete ritornati a me».

Oracolo del Signore.

¹²Perciò ti tratterò così, Israele!

Poiché questo devo fare di te:

preparati all'incontro con il tuo Dio, o Israele!

¹³Ecco colui che forma i monti e crea i venti,

che manifesta all'uomo qual è il suo pensiero,

che muta l'aurora in tenebre

e cammina sulle alture della terra,

Signore, Dio degli eserciti è il suo nome.

5

¹Ascoltate questa parola,

questo lamento che io elevo su di voi,

o casa d'Israele!

²È caduta, non si alzerà più,

la vergine d'Israele;

è stesa al suolo,

nessuno la fa rialzare.

³Poiché così dice il Signore Dio:

«La città che mandava in guerra mille uomini

resterà con cento,

e la città che ne mandava cento

per la casa d'Israele, resterà con dieci».

⁴Poiché così dice il Signore alla casa d'Israele:

«Cercate me e vivrete!

⁵Non cercate Betel,

non andate a Gàlgala,

non passate a Bersabea,

perché Gàlgala andrà certo in esilio

e Betel sarà ridotta al nulla».

⁶Cercate il Signore e vivrete,

altrimenti egli, come un fuoco,

brucerà la casa di Giuseppe,

la divorerà e nessuno spegnerà Betel!

⁷Essi trasformano il diritto in assenzio

e gettano a terra la giustizia.

⁸Colui che ha fatto le Pleiadi e Orione,

cambia il buio in chiarore del mattino

e il giorno nell'oscurità della notte,

colui che chiama a raccolta le acque del mare

e le riversa sulla terra,

Signore è il suo nome.

⁹Egli fa cadere la rovina sull'uomo potente

e fa giungere la devastazione sulle fortezze.

¹⁰Essi odiano chi fa giuste accuse in tribunale
e detestano chi testimonia secondo verità.
¹¹Poiché voi schiacciate l'indigente
e gli estorcete una parte del grano,
voi che avete costruito case in pietra squadrata,
non le abiterete;
voi che avete innalzato vigne deliziose,
non ne berrete il vino.
¹²So infatti quanto numerosi sono i vostri misfatti,
quanto enormi i vostri peccati.
Essi sono ostili verso il giusto,
prendono compensi illeciti
e respingono i poveri nel tribunale.
¹³Perciò il prudente in questo tempo tacerà,
perché sarà un tempo di calamità.
¹⁴Cercate il bene e non il male,
se volete vivere,
e solo così il Signore, Dio degli eserciti,
sarà con voi, come voi dite.
¹⁵Odiate il male e amate il bene
e ristabilite nei tribunali il diritto;
forse il Signore, Dio degli eserciti,
avrà pietà del resto di Giuseppe.
¹⁶Perciò così dice il Signore,
Dio degli eserciti, il Signore:
«In tutte le piazze vi sarà lamento,
in tutte le strade si dirà: "Ohimè! ohimè!"
Si chiameranno i contadini a fare il lutto
e quelli che conoscono la nenia a fare il lamento.
¹⁷In tutte le vigne vi sarà lamento,
quando io passerò in mezzo a te»,
dice il Signore.
¹⁸Guai a coloro che attendono il giorno del Signore!
Che cosa sarà per voi il giorno del Signore?
Tenebre e non luce!
¹⁹Come quando uno fugge davanti al leone
e s'imbatte in un orso;
come quando entra in casa,
appoggia la mano sul muro
e un serpente lo morde.
²⁰Non sarà forse tenebra, non luce,
il giorno del Signore?
Oscurità, senza splendore alcuno?
²¹«Io detesto, respingo le vostre feste solenni
e non gradisco le vostre riunioni sacre;
²²anche se voi mi offrite olocausti,
io non gradisco le vostre offerte,
e le vittime grasse come pacificazione
io non le guardo.
²³Lontano da me il frastuono dei vostri canti:
il suono delle vostre arpe non posso sentirlo!

²⁴Piuttosto come le acque scorra il diritto
e la giustizia come un torrente perenne.
²⁵Mi avete forse presentato sacrifici
e offerte nel deserto
per quarant'anni, o Israeliti?
²⁶Voi avete innalzato Siccot come vostro re
e Chiion come vostro idolo,
e Stella come vostra divinità:
tutte cose fatte da voi.
²⁷Ora, io vi manderò in esilio
al di là di Damasco»,
dice il Signore, il cui nome è Dio degli eserciti.

6

¹Guai agli spensierati di Sion
e a quelli che si considerano sicuri
sulla montagna di Samaria!
Questi notabili della prima tra le nazioni,
ai quali si rivolge la casa d'Israele!
²Andate a vedere la città di Calne,
da lì andate a Camat, la grande,
e scendete a Gat dei Filistei:
siete voi forse migliori di quei regni
o il loro territorio è più grande del vostro?
³Voi credete di ritardare il giorno fatale
e invece affrettate il regno della violenza.
⁴Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani
mangiano gli agnelli del gregge
e i vitelli cresciuti nella stalla.
⁵Canterellano al suono dell'arpa,
come Davide improvvisano su strumenti musicali;
⁶bevono il vino in larghe coppe
e si ungono con gli unguenti più raffinati,
ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano.
⁷Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati
e cesserà l'orgia dei dissoluti.
⁸Ha giurato il Signore Dio, per se stesso!
Oracolo del Signore, Dio degli eserciti.
«Detesto l'orgoglio di Giacobbe,
odio i suoi palazzi,
consegnerò al nemico la città e quanto contiene».
⁹Se sopravvivranno in una sola casa dieci uomini,
anch'essi moriranno.
¹⁰Lo prenderà il suo parente e chi prepara il rogo,
per portare via le ossa dalla casa;
dirà a chi è in fondo alla casa:
«C'è ancora qualcuno con te?».
L'altro risponderà: «No».
Ed egli dirà: «Silenzio!»,
perché non si pronunci il nome del Signore.
¹¹Poiché ecco: il Signore comanda

di fare a pezzi la casa grande,
 e quella piccola di ridurla in frantumi.
¹²Corrono forse i cavalli sulla roccia
 e si ara il mare con i buoi?
 Poiché voi cambiate il diritto in veleno
 e il frutto della giustizia in assenzio.
¹³Voi vi compiaccete di Lodebàr dicendo:
 «Non abbiamo forse conquistato Karnàim con la nostra forza?». ¹⁴«Ora, ecco, io susciterò contro di voi, casa d'Israele
 – oracolo del Signore, Dio degli eserciti –,
 un popolo che vi opprimerà dall'ingresso di Camat
 fino al torrente dell'Araba».

7

¹Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio: quando cominciava a germogliare la seconda erba, quella che spunta dopo la falciatura per il re, egli formava uno sciame di cavallette. ²Quando quelle stavano per finire di divorare l'erba della regione, io dissi: «Signore Dio, perdona! Come potrà resistere Giacobbe? È tanto piccolo». ³Il Signore allora si ravvide: «Questo non avverrà», disse il Signore.

⁴Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio: il Signore Dio chiamava a una lite per mezzo del fuoco che consumava il grande abisso e divorava la campagna. ⁵Io dissi: «Signore Dio, desisti! Come potrà resistere Giacobbe? È tanto piccolo». ⁶Il Signore allora si ravvide: «Neanche questo avverrà», disse il Signore Dio.

⁷Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio: il Signore stava sopra un muro tirato a piombo e con un filo a piombo in mano. ⁸Il Signore mi disse: «Che cosa vedi, Amos?». Io risposi: «Un filo a piombo». Il Signore mi disse: «Io pongo un filo a piombo in mezzo al mio popolo, Israele; non gli perdonerò più. ⁹Saranno demolite le alture d'Isacco e saranno ridotti in rovina i santuari d'Israele, quando io mi leverò con la spada contro la casa di Geroboamo».

¹⁰Amasia, sacerdote di Betel, mandò a dire a Geroboamo, re d'Israele: «Amos congiura contro di te, in mezzo alla casa d'Israele; il paese non può sopportare le sue parole, ¹¹poiché così dice Amos: “Di spada morirà Geroboamo, e Israele sarà condotto in esilio lontano dalla sua terra”». ¹²Amasia disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ¹³ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». ¹⁴Amos rispose ad Amasia e disse:

«Non ero profeta né figlio di profeta;
 ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro.
¹⁵Il Signore mi prese,
 mi chiamò mentre seguivo il gregge.
 Il Signore mi disse:
 Va', profetizza al mio popolo Israele.

¹⁶Ora ascolta la parola del Signore: Tu dici: “Non profetizzare contro Israele, non parlare contro la casa d'Isacco”. ¹⁷Ebbene, dice il Signore: “Tua moglie diventerà una prostituta nella città, i tuoi figli e le tue figlie cadranno

di spada, la tua terra sarà divisa con la corda in più proprietà; tu morirai in terra impura e Israele sarà deportato in esilio lontano dalla sua terra”».

8

¹Ecco ciò che mi fece vedere il Signore Dio:
era un canestro di frutta matura.
²Egli domandò: «Che cosa vedi, Amos?».
Io risposi: «Un canestro di frutta matura».
Il Signore mi disse:
«È maturata la fine per il mio popolo, Israele;
non gli perdonerò più.
³In quel giorno i canti del tempio diventeranno lamenti.
Oracolo del Signore Dio.
Numerosi i cadaveri,
gettati dovunque.
Silenzio!
⁴Ascoltate questo,
voi che calpestate il povero
e sterminate gli umili del paese,
⁵voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio
e si potrà vendere il grano?
E il sabato, perché si possa smerciare il frumento,
diminuendo l’*efa* e aumentando il siclo
e usando bilance false,
⁶per comprare con denaro gli indigenti
e il povero per un paio di sandali?
Venderemo anche lo scarto del grano”».
⁷Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:
«Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere.
⁸Non trema forse per questo la terra,
sono in lutto tutti i suoi abitanti,
si solleva tutta come il Nilo,
si agita e si abbassa come il Nilo d’Egitto?
⁹In quel giorno
– oracolo del Signore Dio –
farò tramontare il sole a mezzogiorno
e oscurerò la terra in pieno giorno!
¹⁰Cambierò le vostre feste in lutto
e tutti i vostri canti in lamento:
farò vestire ad ogni fianco il sacco,
farò radere tutte le teste:
ne farò come un lutto per un figlio unico
e la sua fine sarà come un giorno d’amarrezza.
¹¹Ecco, verranno giorni
– oracolo del Signore Dio –
in cui manderò la fame nel paese;
non fame di pane né sete di acqua,
ma di ascoltare le parole del Signore».
¹²Allora andranno errando da un mare all’altro
e vagheranno da settentrione a oriente,
per cercare la parola del Signore,

ma non la troveranno.

¹³In quel giorno verranno meno per la sete
le belle fanciulle e i giovani.

¹⁴Quelli che giurano per il peccato di Samaria
e dicono: «Viva il tuo Dio, Dan!»,
oppure: «Viva la via sacra per Bersabea!»,
cadranno senza più rialzarsi!

9

¹Vidi il Signore che stava sopra l'altare e diceva:

«Colpisci con forza i capitelli
e siano scossi gli architravi,
falli cadere sulla testa di tutti
e io ucciderò il resto con la spada;
nessuno di loro riuscirà a fuggire,
nessuno di loro scamperà.

²Anche se si rifugiassero negli inferi,
di là li prenderà la mia mano;
se salissero al cielo,
di là li tirerò giù;

³se si nascondessero in cima al Carmelo,
là li scoverò e li prenderò;
se si occultassero al mio sguardo in fondo al mare,
là comanderò al serpente di morderli;

⁴se andassero in schiavitù davanti ai loro nemici,
là comanderò alla spada di ucciderli.
Io volgerò il mio sguardo su di loro
in male e non in bene».

⁵Il Signore, Dio degli eserciti,
colpisce la terra ed essa vacilla
e sono in lutto tutti i suoi abitanti;
essa si solleva tutta come il Nilo
e si abbassa come il Nilo d'Egitto.

⁶Egli costruisce nei cieli il suo palazzo
e fonda la sua volta sulla terra;
egli chiama a raccolta le acque del mare
e le riversa sulla terra.
Signore è il suo nome.

⁷«Non siete voi per me come gli Etiopi,
figli d'Israele?
Oracolo del Signore.

Non sono io che ho fatto uscire Israele dal paese d'Egitto,
i Filistei da Caftor e gli Aramei da Kir?

⁸Ecco, lo sguardo del Signore Dio
è rivolto contro il regno peccatore:
io lo sterminerò dalla terra,
ma non sterminerò del tutto la casa di Giacobbe.
Oracolo del Signore.

⁹Ecco, infatti, io darò ordini
e scuoterò, fra tutti i popoli, la casa d'Israele
come si scuote il setaccio

e non cade un sassolino per terra.

¹⁰Di spada periranno tutti i peccatori del mio popolo, essi che dicevano: “Non si avvicinerà, non giungerà fino a noi la sventura”.

¹¹In quel giorno rialzerò la capanna di Davide, che è cadente;

ne riparerò le brecce, ne rialzerò le rovine, la ricostruirò come ai tempi antichi,

¹²perché conquistino il resto di Edom e tutte le nazioni

sulle quali è stato invocato il mio nome.

Oracolo del Signore, che farà tutto questo.

¹³Ecco, verranno giorni

– oracolo del Signore –

in cui chi ara s’incontrerà con chi miete

e chi pigia l’uva con chi getta il seme;

i monti stilleranno il vino nuovo

e le colline si scioglieranno.

¹⁴Muterò le sorti del mio popolo Israele,

ricostruiranno le città devastate

e vi abiteranno,

pianteranno vigne e ne berranno il vino,

coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto.

¹⁵Li planterò nella loro terra

e non saranno mai divelti da quel suolo

che io ho dato loro»,

dice il Signore, tuo Dio.